

09193

Il Fondo anticrisi diventa realtà

Passa all'unanimità la delibera sul caro bollette
Ora i bandi per erogare un milione 340mila euro

09193



IL SINDACO
«Scelta politica
e amministrativa
Bella pagina
per la storia
di Siena»

di **Cristina Belvedere**
SIENA

Il Fondo anticrisi annulla le distanze tra maggioranza e opposizione in Consiglio comunale. E' passata infatti all'unanimità la delibera di ripartizione tra famiglie, imprese e Terzo settore di un milione e 340mila euro per far fronte al caro bollette. Il sindaco **Luigi De Mossi** ha parlato di «forza delle istituzioni senesi»: «Era priorità del Comune votare la variazione di Bilancio e stanziare 1,3 milioni contro i rincari energetici. Da questa scelta politica e amministrativa è partito un cammino virtuoso. È una bella pagina della storia comunale senese».

Maria Concetta Raponi (SiA-mo Siena), presidente della Commissione, ha sottolineato «il clima di collaborazione» e il «lavoro svolto in tempi brevissimi», illustrando i criteri di ripartizione del Fondo: per le famiglie 500mila euro; per il Terzo settore 190mila euro (di cui 60mila per il trasporto sanitario); per il mondo sport 150mila euro; infine bonus Tari alle imprese pari a

500mila euro. Laura Sabatini, gruppo misto, ha evidenziato l'importanza di aver ampliato la fascia Isee degli aventi diritto fino a 21mila euro, mentre Davide Ciacci (Siena Ideale) ha definito «opinabile la limitazione delle agevolazioni Tari solo alla zona 3 (fuori le mura)». Per Pietro Staderini, Sena Civitas, «il Consiglio comunale si è riappropriato delle sue funzioni». Più articolato l'intervento di Pierluigi Piccini, Per Siena: «Bisogna capire se si possono costruire le fasce di reddito diversamente rispetto all'Isee». E sulla variazione di Bilancio: «Abbiamo votato contro per un problema legato al taglio dei servizi, ora attendiamo i provvedimenti del Governo. Se avanzassero soldi, destiniamoli alla progettazione delle comunità energetiche». Concorde Alessandro Masi, Pd: «In un momento di cambiamento come questo bisogna costruire servizi aggiuntivi, ben vengano le comunità energetiche per arginare rincari in modo strutturale». Chiari Lorenzo Loré, F.I e Paolo Salvini della Lega: «Ora inizia il lavoro vero, cioè la predisposizione dei bandi, l'analisi delle domande e la stesura delle graduatorie per gli aiuti». Soddisfatto anche Maurizio Forzoni, FdI: «Questo è il punto di partenza, ma se avanzano soldi, significa che non abbiamo lavorato bene».



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9193



Superficie 34 %